

LA BANDA IN MOVIMENTO

Tocchiamo un punto veramente rilevante: come dev'essere la formazione mentre si sfila ?

Per affrontare l'argomento ci siamo rivolti ad un esperto del settore, direttore della Banda più volte Campione d'Italia nella sfilata, la "Mosson Drum & Bugle Corps" di Mosson di Cogollo del Cengio (VI): parliamo del M° Diego Zordan, che ringraziamo per la preziosa collaborazione.

BANDE IN PARATA (a cura del M° Diego Zordan)



Introduzione

Quante volte si vedono Bande Musicali sfilare in maniera approssimativa e sbilanciata, senza nessuna attenzione al passo e all'inquadramento; quante volte si sentono suonare cadenze improvvisate per l'occasione; attacchi sbagliati per mancanza di attenzione da parte dei musicisti che, non adeguatamente addestrati, non hanno sentito o non hanno visto il cenno ansioso del direttore; quante volte abbiamo visto Bande con divise in disordine, uniformi non "uniformi" o, peggio ancora, vistosamente diverse per colore o manifattura.

La stessa attenzione, preparazione e cura che dedichiamo all'organizzazione di un concerto sarà la stessa anche per la parata, perché la dignità di una Banda Musicale è uguale sia sul palcoscenico di un teatro gremito da un pubblico attento e silenzioso, sia su una piazza affollata e rumorosa.

Sarà la nostra presenza ordinata e composta ad attirare l'attenzione del pubblico grazie ad una adeguata preparazione abbinata ad un repertorio musicale adeguato all'occasione e di sicura qualità.

Banda Musicale

Iniziamo con il definire in modo chiaro il termine Banda Musicale.

Si chiama Banda un "complesso musicale formato da strumentisti a fiato con l'aggiunta di strumenti a percussione".

I fiati si dividono in due grandi famiglie: i legni e gli ottoni.

I **legni** sono strumenti aerofoni ad ancia semplice o doppia costruiti in legno (oboe, corno inglese, clarinetto, fagotto) o in lega di metallo (flauto, sassofono). Questi a loro volta possono costituire l'intera famiglia divisa in differenti strumenti tagliati in tutte le tonalità principali; ad esempio clarinetto piccolo in mib, clarinetto soprano in sib, clarinetto contralto, clarinetto basso.

Gli **ottoni** sono strumenti aerofoni a bocchino (labiofoni) costruiti in lega metallica, di forma e dimensioni varie a caneggio prevalentemente cilindrico (tromba, trombone) o prevalentemente conico (corno, flicorno, tuba).

Per quanto riguarda gli **strumenti a percussione** presenti all'interno della Banda, possiamo citare i principali: tamburo rullante, grancassa, piatti.

Grazie al rinnovamento di repertorio eseguito da gran parte delle case editrici italiane ed estere, vediamo ora crescere sempre più la varietà e l'uso di strumenti a percussione arricchita da glockenspiel, snare drum, multi-tenors, tonal bass drums.

Organici

Gli organici delle Bande Musicali variano dal numero di elementi che le compongono o, per meglio definire, dal numero di voci presenti nell'organico stesso:

1. *piccola banda (casual band, concert band)* costituita da un organico limitato, nelle voci essenziali di flauto, 1° e 2° clarinetto, sassofono alto e tenore, 1° e 2° tromba, trombone, corno, flicorno baritono e basso, tamburo, grancassa, piatti;
2. *media banda (harmonie, wind band, blasorchester)* con l'aggiunta dell'oboe, fagotto, ottavino, 2° flauto, clarinetto piccolo in mib, 3° clarinetto, clarinetto basso, 2° sassofono contralto e sassofono baritono, percussioni;
3. *grande banda (synphonic-band, orchestre d'harmonie)* con l'aggiunta del corno inglese, controfagotto, clarinetto contralto, altre voci di corno e trombone, percussioni ad libitum.

A queste tre principali classificazioni d'organico vanno aggiunte tutte quelle formazioni nate da diverse esigenze sia d'organico sia di strumentazione originale; esse sono:

marching band
drum & bugle corps
brass band
drums corps
street band

Bande dunque con organici ben definiti a seconda delle diverse formazioni che le compongono.

La Banda Musicale in Italia

Le Bande Musicali del nostro Paese sono per la maggior parte Bande Cittadine o Comunali; Bande associate ad una Civica Scuola di Musica o Bande Parrocchiali a gestione autonoma o privata.

A seconda del loro organico le possiamo inquadrare nelle sopracitate classificazioni. Da sottolineare il fiorire sempre crescente delle Young Band o Bande Giovanili; queste nascono all'interno delle Bande Musicali stesse, selezionando gli elementi under 18 dall'organico fisso e integrando la formazione con gli allievi dei Corsi di Orientamento Musicale.

I servizi che le Bande Musicali svolgono durante l'anno sono di norma servizi civili, patriottici, religiosi, concerti, parate, manifestazioni e raduni bandistici, concorsi.

La Banda è quindi chiamata a presenziare a cerimonie civili suonando marce ed inni; ma viene anche invitata a concorsi ai quali deve presentare brani d'obbligo richiesti dal bando di concorso; deve saper sfilare lungo le vie di un paese in festa o intonare solenni corali durante una funzione religiosa: un impegno artistico-musicale molto vario, con una richiesta da parte del Committente di servizi sempre più qualificati e qualificanti, di notevole spessore musicale.

Sviluppo Editoriale

L'editoria musicale italiana ed estera, specializzata nel settore bandistico, già da tempo si è evoluta prestando grande attenzione ai repertori ed agli organici "standard" che negli ultimi anni si sono via via consolidati nel nostro territorio.

Basta infatti sfogliare gli innumerevoli cataloghi per renderci conto di quanta produzione musicale sia a disposizione, offrendo un vasto panorama musicale di brani originali e trascrizioni, arrangiamenti, musica sacra, marce da sfilata, folcloristiche, da concerto, sinfoniche, funebri, religiose, inni, valzer, ballabili. Composizioni e arrangiamenti per ogni tipo di organico, suddivisi in diversi gradi di difficoltà, supportati da registrazioni dimostrative che meglio possono indirizzare l'attenzione del maestro prima di affrontare l'acquisto del brano che più interessa.

Gli stessi autori e arrangiatori stanno svolgendo un compito veramente impegnativo e notevole, alla ricerca delle migliori armonizzazioni, proporzioni sonore e impasti timbrici che fanno delle Bande vere orchestre di fiati.

Un panorama musicale e uno sforzo editoriale veramente notevole dal lato artistico ed economico, al quale dovrebbe seguire un vero salto di qualità delle Bande Musicali.

SCHIERAMENTO

1. Norme generali

Definiamo schieramento la posizione che ogni musicista, maestro e mazziere (quando previsto) assume all'interno della banda in formazione da parata.

La migliore formazione è lo schieramento con un fronte formato da 5 o 6 esecutori e file variabili da 5 a 10. Certamente da evitare schieramenti con un fronte da 3 o 4 esecutori (se non con piccole bande di 15, 20 elementi), in quanto la formazione assume una lunghezza troppo consistente, con difficoltà di assieme durante l'esecuzione delle marce e una visione d'insieme per il pubblico troppo dispersiva e poco efficace.

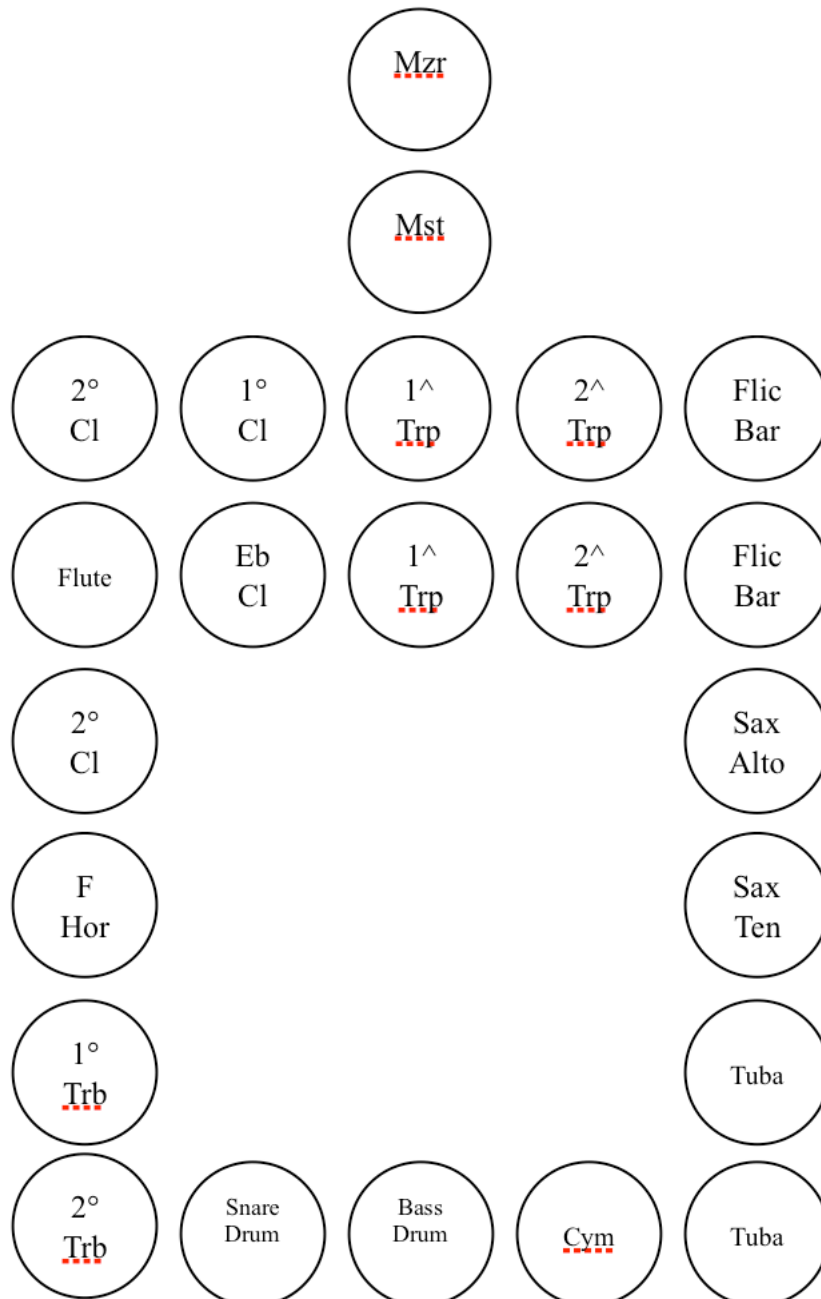
Nell'affrontare il compito di ripartire i musicisti nello schieramento, ci sono da seguire alcuni punti importanti:

- Riunire in file le varie sezioni;
- Sistemare vicino strumenti con uguali voci, meglio uno dietro l'altro;
- Evitare un fronte composto da flauti e/o saxofoni per problemi di allineamento;
- Posizionare nello schieramento flicorni baritoni e bassi tuba in modo tale che la campana dello strumento sia rivolta verso l'interno della formazione.

ESEMPI DI SCHIERAMENTO

Schema 1.A

Esempio di schieramento per 30 elementi, fronte 5, maestro, mazziere (baritoni & tuba campana sx).

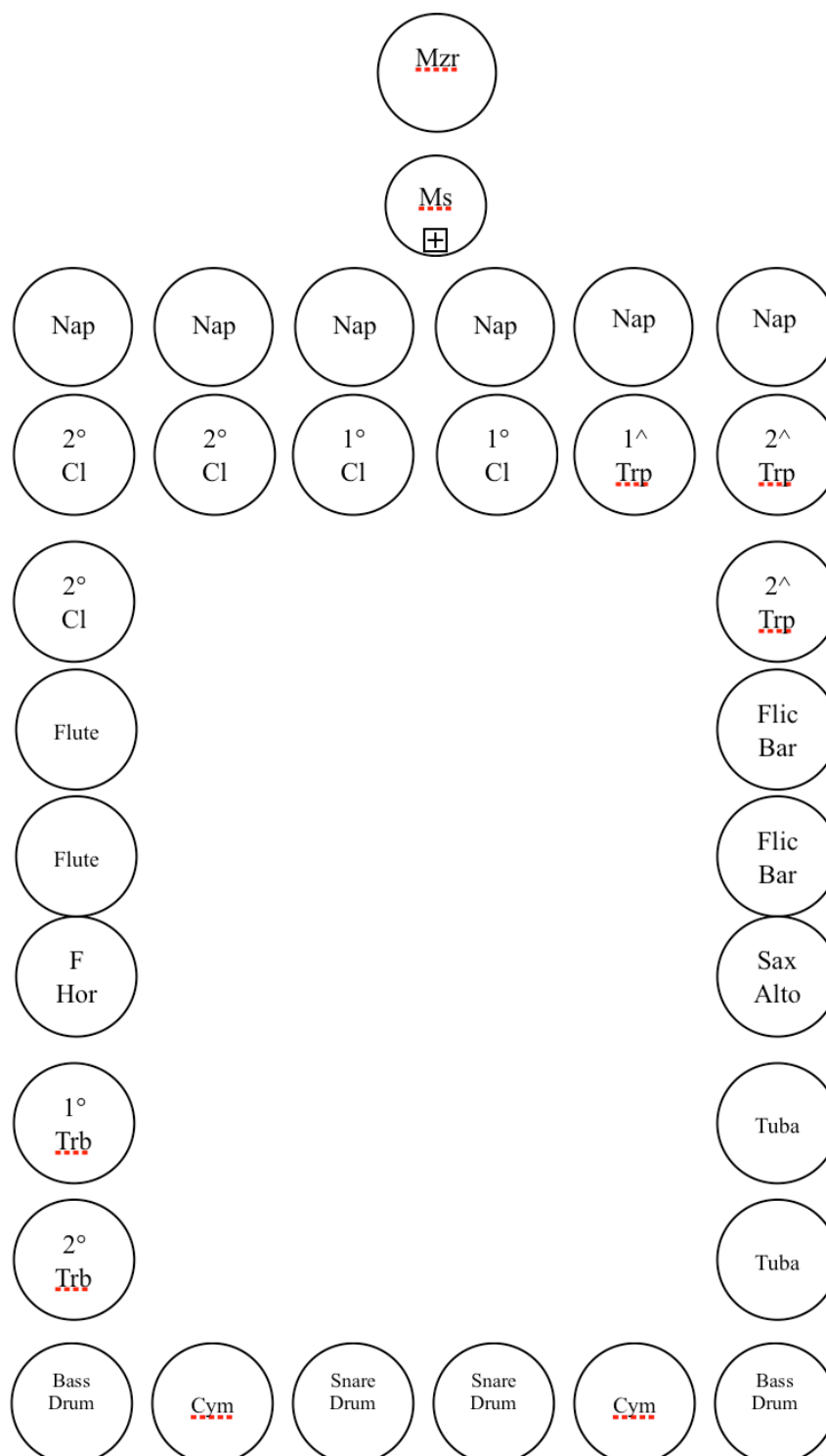


Il riempimento dei restanti posti segue il senso dello schieramento in rapporto all'organico di ogni singola banda.

Se la formazione è fornita di un buon numero di percussionisti, questi potranno essere impiegati come "napoleonici", dotati di tamburi imperiali e schierati in fila davanti o al centro dello schieramento.

Schema 1.B

Esempio di schieramento per 42 elementi, fronte 6, maestro, mazzieri, napoleonici.



In bande numerose (48, 54, 60 componenti) le percussioni possono essere inserite nel mezzo dello schieramento.

Schema 1.C
Schieramento percussioni (varianti allo schema 1.A)

Variante 1.



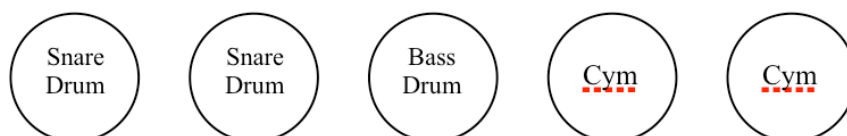
Variante 2.



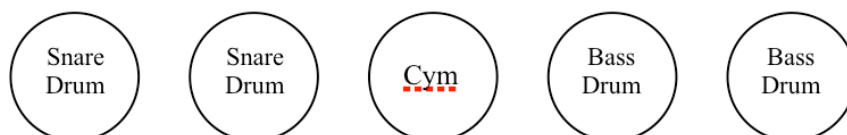
Variante 3.



Variante 4.



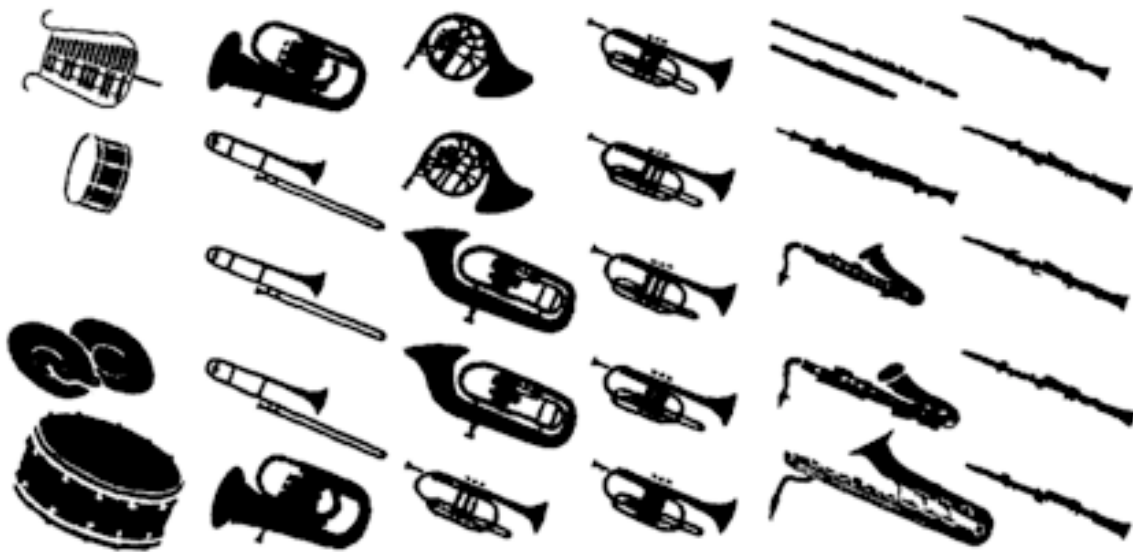
Variante 5.



Altri tipi di schieramento

Esempio con legni nelle prime file, ottoni nelle file centrali e percussioni

6^ fila	5^ fila	4^ fila	3^ fila	2^ fila	1^ fila (fronte)
1 bells	3 tromboni	2 corni	5 trombe	1 flauto	1 clarinetto mi b
1 cymbals	2 tuba	2 flic. Baritono		1 oboe	4 clarinetti si b
1 snare drum		1 tromba		1 sax alto	
1 bass drum				1 sax tenore	
				1 sax baritono	



Schema tradizionale italiano

Svantaggi:

- essendo concentrati tutti gli strumenti acuti adibiti al canto davanti, il corteo che segue la Banda non sentirà che l'accompagnamento o le percussioni;
- gli strumenti piccoli davanti tendono ad avvicinarsi, creando problemi alle file dietro dove ci sono strumenti più voluminosi. Ciò crea anche un problema nel caso di conversioni interne o esterne;
- il suono degli strumenti gravi ha una "percorrenza" più breve di quello degli strumenti acuti, quindi anche davanti al corteo non si sentiranno adeguatamente i suoni scuri.

Esempio con ottoni nelle prime file, percussioni nelle file centrali e legni

6^ fila	5^ fila	4^ fila	3^ fila	2^ fila	1^ fila (fronte)
1 flauto	1 clarinetto mi b	4 clarinetti si b	2 corni	5 trombe	3 tromboni
1 oboe	4 clarinetti si b	1 bass drum	1 tromba		2 tuba
1 sax alto			1 flic. Baritono		
1 sax tenore			1 cymbals		
1 fagotto					



Schema internazionale

Vantaggi:

- il suono risulta più adeguatamente distribuito;
- sia davanti sia dietro il corteo si sentiranno meglio tutte le parti;
- gli strumenti voluminosi davanti permettono di mantenere un distanziamento più uniforme. Nel caso di conversioni interne o esterne ciò è d'indubbio vantaggio.

2. Distanze

Le distanze tra gli esecutori devono essere mantenute costanti. La migliore distanza sia frontale che laterale è di 120 cm circa (variabili in base alle situazioni in cui ci si trova a suonare).

3. Copertura e allineamento

Ogni esecutore deve sempre essere coperto e allineato in maniera precisa.

Per essere coperti correttamente si devono vedere esclusivamente le spalle dell'esecutore che ci precede, mentre per l'allineamento si devono allineare le spalle con quelle degli esecutori che abbiamo ai lati.

È molto importante che la prima fila (fronte) mantenga invariate le distanze in qualsiasi momento (in marcia, segnando il passo, nelle conversioni, ecc.) in quanto ogni esecutore ha la responsabilità della copertura di tutta la sua fila. Ogni capofila di sinistra avrà invece la responsabilità dell'allineamento della propria fila, segnalando eventuali imperfezioni allungando il braccio sinistro.

4. Passo

Ogni esecutore inizia a marciare con il piede sinistro sul tempo forte di ogni misura; il passo assume un'importanza strategica sia dal punto di vista strettamente musicale, sia nella visione d'insieme.

5. Tempo

Tempo di marcia: 2/4, 6/8, 2/2 equivalenti a 108-112 passi/min.

Processione: 72-76 passi/min.

Marcia funebre: 60-64 passi/min.

Aprile 2023



Pur essendo di pubblica consultazione, rimarchiamo che la proprietà intellettuale della scheda a cui stai accedendo è del relativo autore e del «Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane» (T.P.). Tutte le schede dei brani realizzate all'interno della presente iniziativa, promossa dal T.P., sono distribuite con Licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale. Chiunque volesse riportare la scheda in modo totale o parziale in qualsivoglia pubblicazione, sito Internet o altro supporto divulgativo, dovrà chiedere espressamente il permesso all'autore della presente scheda oppure alla Presidenza del T.P.